

La bretella di via Merula-Chiodi

Passante

di sud-ovest

Da anni Buccinasco chiede una soluzione al passaggio di auto e camion nel centro. Un collegamento che unirebbe Bisceglie a Famagosta ora sembra in dirittura di arrivo

Uno dei maggiori problemi viabilistici del sud-ovest milanese consiste nell'attraversamento tra le periferie ovest (Nuova Vigevanese e capolinea MM1 Bisceglie) e sud (Milanofiori, con gli svincoli dell'autostrada A7 e della Tangenziale): l'anello più esterno della circonvallazione subisce, infatti, una brusca interruzione all'altezza del cavalcavia Giordani, obbligando gli automobilisti a deviare il percorso sulle strade dei comuni limitrofi o a riversarsi lungo i circuiti cittadini interni. A farne le spese è soprattutto Buccinasco, il cui territorio fa da trait d'union tra le due opposte estremità, con l'effetto di essere diventato negli anni una sorta di passatoia per i numerosi veicoli privati e mezzi pesanti che giornalmente compiono

questa tratta. Tanto che il sindaco Loris Cereda non è più disposto a tollerare la situazione: «La questione si trascina da tempo», sbotta il primo cittadino, «e comporta per noi un continuo viavai di veicoli in centro. Recenti rilevazioni dell'Arpa hanno evidenziato come la qualità dell'aria, a Buccinasco, assomigli in modo preoccupante a quella di Milano». In passato sono state avanzate diverse ipotesi di soluzione, non ultima quella di un'ambiziosa, ma controversa «strada-parco», che dovrebbe unire il cavalcavia Giordani con il centro commerciale Fioridaliso di Rozzano: un percorso di 5,5 km nel cuore del Parco Agricolo Sud che ha sollevato obiezioni per costi elevati, impatto ambientale e lunghi tempi di realizzazione. In real-

tà, una soluzione più percorribile esiste già: si tratterebbe di collegare via Merula e via Chiodi, sul territorio di Milano, con una bretella, per agevolare l'ingresso e l'uscita dalla città e di mettere in comunicazione i due tronconi della circonvallazione esterna. Del progetto si parla dalla fine degli anni 90, ma l'attuazione è sempre stata rimandata. Così, di fronte alla prospettiva di un'ennesima fumata grigia, Cereda ha deciso di fare la voce grossa, ed è passato al contrattacco lanciando una provocazione: «Se non ci sarà la volontà politica di porre rimedio a questa condizione, sono pronto a imporre un ticket ai non residenti che transitano per il centro di Buccinasco».

Ma il sindaco non si è limitato alle parole, e per smuovere le acque ha ingaggiato per la sua squadra di governo Tiziana Maiolo, la cui lunga carriera politica dovrebbe garantire il necessario peso istituzionale per far valere le ragioni di Buccinasco contro l'indifferenza di Milano. E i primi risultati del pressing non sono tardati ad arrivare: Maiolo è riuscita a strappare il sì degli assessori all'Urbanistica e al Bilancio e più di una promessa al vero responsabile del progetto, l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci. «La novità di rilievo è la ripartizione in tre

tranche dell'onere dell'intervento, il che consente d'inserire la prima porzione già nel piano delle opere pubbliche del 2009, con la relativa messa a bilancio», spiega Maiolo. «Questo lascerebbe presagire un inizio effettivo degli scavi nei primi mesi del 2010, per concludere i lavori entro la primavera del 2011». La bretella, il cui costo è stato stimato attorno ai 19 milioni di euro, collegherà via Merula, all'altezza della cascina Corio, con via Chiodi, dove si trova la scuola Tre Castelli; il tracciato resterà vicino all'abitato, riutilizzando il solco stradale di una piccola via di campagna, mentre il parco Teramo, adiacente a una delle estremità della nuova strada, subirà una limatura per consentire lo sbocco della carreggiata. Gli automobilisti provenienti dalle zone ovest e nord di Milano che percorrono il cavalcavia Giordani potranno svoltare a sinistra, raggiungendo, attraverso la bretella, le vie Faenza e Famagosta e quindi lo svincolo di piazza Maggi con il collegamento con l'A7 e le Tangenziali. Un percorso di circa due km, quasi rettilineo, su strade periferiche a bassa percorrenza: per andare dal Giordani a Milanofiori basterà una decina di minuti, senza doversi addentrare in Buccinasco.

Riccardo Mozzati

